

FORLÌ

L'Unione replica alle accuse Cgil

// pag. 5



Il presidente Giorgio Frassinetti

IL CASO

L'Unione dei Comuni replica punto su punto alle accuse della Cgil

Il presidente Frassinetti: «Confronto sempre aperto e non c'è mai stato un comportamento antisindacale»

**DIFESO ANCHE
L'OPERATO
DEL NUOVO
COMANDANTE
GIULIANINI**

FORLÌ

L'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, con il suo presidente Giorgio Frassinetti, respinge con fermezza le accuse di comportamento antisindacale contenute nella diffida presentata dalla categoria Funzione pubblica della Cgil.

«Noi abbiamo sempre voluto rispettare il contratto – esordisce Frassinetti – dando anche modo a sindacati, Rsu e dirigenti del Corpo di confrontarci ripetutamente in questi anni. Cosa avven-

nuta anche quando la guida è passata (il 15 settembre scorso ndr) all'attuale comandante Daniele Giulianini». A quest'ultimo Frassinetti, respingendo le critiche della Cgil relative alla denunciata mancanza di confronto, riconosce il merito di aver invitato anche i rappresentanti sindacali all'ultima conferenza di servizio del personale, «ancorché la stessa non avesse natura di assemblea e fosse stata indetta dal dirigente, che ha incontrato la delegazione trattante alla quale ha illustrato il suo progetto di riorganizzazione. In quella sede era presente anche Daniela Avantaggiato della Cgil».

«Un ulteriore incontro anche con la Rsu – prosegue il presidente – si

è tenuto pochi giorni fa in cui il comandante ha illustrato nei dettagli la riorganizzazione del Corpo cui solo successivamente ha dato seguito. In merito alle altre supposte violazioni dei diritti sindacali, che assolutamente non sono state commesse – continua Frassinetti – ricordo che, proprio su richiesta dei sindacati, nel settembre



2018 si svolse un incontro in Prefettura in merito alla richiesta di Giuliani di rinviare ad altra data un'assemblea già convocata per il 22 settembre in quanto concomitante con il passaggio dei triatleti dell'Ironman provenienti da Cervia ndr). In quel frangente fu riconosciuta la legittimità del provvedimento adottato dal dirigente, valutato come "opportuno e necessario e non finalizzato a ledere un diritto, bensì a richiedere un differimento".

Per quanto concerne, poi, l'attribuzione di una posizione organizzativa, va rilevato come non si sia trattato di un nuovo conferimento ma di una proroga tecnica nelle more della ridefinizione delle posizioni interne, come anche avvenuto per gli altri incaricati non appartenenti alla Municipale. Peraltro questo si è tradotto anche in un risparmio economico in quanto le posizioni organizzative interne al Corpo sono passate da due ad una. In ordine, poi, al possesso del titolo di studio della laurea, il nuovo Contratto nazionale non prevede nulla in merito. La struttura

del Corpo è articolata su base gerarchica e nessun ispettore è mai stato posto in posizione sovraordinata ad un commissario».

«L'approvazione del nuovo regolamento del Corpo – conclude il presidente – è avvenuta nel rispetto delle regole previste. Infine si deve rilevare come l'attribuzione di compiti amministrativi alla Polizia locale trovi fondamento nella previsione normativa del non contrasto del loro svolgimento da parte dei dirigenti dei Corpi stessi e degli Avvocati delle avvocature civiche».

Altre critiche

Dopo che il candidato sindacato del centrodestra Gianluca Zattini ha da tempo assicurato che, in caso di vittoria, cambierà radicalmente l'Unione, la lista Alternativa per Forlì ritiene che il Comune capoluogo ne debba uscire, in quanto «l'organismo è nato dall'assenza di un disegno organico di riforma dello Stato. Condividiamo, poi, le accuse formulate dalla Cgil. Riteniamo anche noi che la nuova struttura di Polizia locale viene meno al principio fondativo dell'Unione di avere servizi vicini ai cittadini».



La replica del presidente dell'Unione Giorgio Frassinetti